DAL MONDO

# Liberati gli ostaggi di Hamas. Trump: un'alba storica per il Medio Oriente

di **Maria Ylenia Manzo** · 13 ottobre 2025, 18:16

Dopo 738 giorni dal 7 ottobre 2023, **non ci sono più ostaggi israeliani nelle mani di Hamas**. L'ultimo gruppo di venti prigionieri è stato rilasciato questa mattina in due fasi: i primi sette alle 7 (ora italiana), seguiti da altri tredici nel corso della mattinata. Tutti sono stati presi in consegna dalla **Croce Rossa** e successivamente **trasferiti all'esercito israeliano** (Idf). Si conclude così uno dei capitoli più dolorosi del conflitto israelo-palestinese.

**La liberazione e il ritorno in Israele**

Le immagini dei convogli della **Croce Rossa** diretti verso i valichi di confine hanno fatto il giro del mondo in pochi minuti. A Tel Aviv, la "Piazza degli ostaggi" è rimasta gremita per ore: migliaia di persone hanno seguito in diretta i momenti della liberazione, scanditi dai nomi letti a uno a uno sugli schermi. Nel pomeriggio è iniziata anche la consegna dei corpi degli ostaggi deceduti.

Secondo quanto riferito dalle Forze di Difesa israeliane, **tutti e venti i liberati sono stati trasportati in elicottero verso diversi ospedali del Paese per accertamenti medici**. Le autorità sanitarie hanno comunicato che le loro condizioni generali appaiono pressoché stabili, ma alcuni presentano segni di malnutrizione e stress prolungato.

**Trump a Gerusalemme: "È l'alba di un nuovo Medio Oriente"**

Mentre gli ostaggi tornavano a casa, a Gerusalemme si svolgeva una cerimonia ufficiale alla Knesset con la presenza del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, accolto da un lungo applauso.

"Oggi ci riuniamo in un giorno di profonda gioia e di fede rinnovata. Dopo anni di guerre incessanti, il cielo è sereno e il sole sorge su una Terra Santa finalmente in pace. È l'alba storica di un nuovo Medio Oriente", ha dichiarato il presidente americano, secondo estratti diffusi dalla Casa Bianca.

Il primo ministro israeliano **Benjamin Netanyahu** ha ringraziato Trump per il suo ruolo nella mediazione e per il sostegno politico: “Oggi tutti gli ostaggi sono tornati a casa. A nome della nazione, le porgo il nostro più sincero ringraziamento. Benvenuto a Gerusalemme, nostra capitale eterna”.

Il summit di Sharm el-Sheikh

In parallelo, a Sharm el-Sheikh si è aperto il summit internazionale sulla pace in Medio Oriente. La premier italiana Giorgia Meloni ha partecipato a un incontro con il presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, l’emiro del Qatar Tamim bin Hamad Al Thani, il presidente francese Emmanuel Macron e il premier britannico Keir Starmer. L’arrivo di Trump nel pomeriggio ha segnato l’inizio dei lavori ufficiali.

In una nota della **presidenza egiziana, Al-Sisi** ha sottolineato “l’importanza dell’accordo di cessate il fuoco, che corona due anni di intensi sforzi diplomatici condotti con il Qatar e gli Stati Uniti per porre fine alla catastrofe umanitaria nella Striscia di Gaza”. Il leader egiziano ha inoltre ribadito la necessità di “un quadro politico che porti alla creazione di uno Stato palestinese indipendente, in conformità con le decisioni della legalità internazionale”.

A margine della cerimonia per la firma del Piano di Pace, **Meloni e al-Sisi hanno avuto un colloquio bilaterale**. Palazzo Chigi ha riferito che la presidente del Consiglio “ha ribadito l’impegno dell’Italia per la stabilizzazione e la ricostruzione della Striscia di Gaza, in un processo di pace fondato sulla soluzione dei due Stati”.

**Il bilancio di due anni**

Secondo i dati diffusi dai media internazionali, dal 7 ottobre 2023 sono tornati vivi **168 ostaggi israeliani**.

Sono stati rimpatriati anche **58 corpi**, tra cui quello del soldato **Oron Shaul**, ucciso nel 2014 e trattenuto a Gaza per oltre dieci anni. Restano a Gaza i corpi di 27 ostaggi del 7 ottobre, dichiarati morti o presunti tali, oltre a quello di Hadar Goldin, anch’egli soldato israeliano ucciso nel 2014.

Nonostante il clima di sollievo, persistono segnali di tensione. Il ministro della Difesa israeliano **Israel Katz** ha denunciato che **Hamas “non sta rispettando pienamente gli obblighi dell’accordo”** , riferendosi alla restituzione di solo quattro corpi nella giornata di oggi. “Ogni ritardo o elusione deliberata – ha scritto Katz sul suo profilo social X – sarà considerata una violazione dell’intesa e comporterà conseguenze”.

La liberazione degli ultimi ostaggi segna un passaggio cruciale per Israele e per l'intero Medio Oriente. Dopo quasi due anni di conflitto e difficili negoziati, si intravedono **spiragli di soluzione** alla lunga crisi umanitaria. Resta però aperta la **sfida politica**: trasformare questo momento in un punto di partenza per un **processo di pace duraturo**.

---

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/10/13/liberati-gli-ostaggi-di-hamas-trump-unalba-storica-per-il-medio-oriente/

© 2026 Istituzioni24